

NUOVE METRICHE PER MISURARE L'IMPATTO SOCIALE DELLE TECNOLOGIE SANITARIE I RISULTATI DEL PROGETTO DI DOTTORATO FINANZIATO DA GPI

Trento, 24 aprile 2024

Un set di 21 metriche personalizzate capaci di misurare l'impatto sociale delle tecnologie sanitarie sviluppate da Gpi. Questo è uno dei risultati del progetto di dottorato che il Gruppo ha finanziato e a cui ha contribuito negli ultimi tre anni, anche grazie alle opportunità offerte dall'Università degli Studi di Trento. Gpi ora ha la possibilità di valutare con più precisione l'impatto che ha sui propri stakeholder del sistema sanitario attraverso metriche personalizzate, elaborate su base scientifica.

Un progetto che non finisce qui: la ricercatrice Akylai Anarbaeva, che ha realizzato la sua ricerca di dottorato sotto la supervisione della prof.ssa Caterina Pesci, continuerà a collaborare con il Gruppo Gpi per integrare questi indicatori nei processi aziendali e rendere operativi gli indicatori di impatto sociale emersi. Ieri, Akylai Anarbaeva ha discusso la sua tesi ed è stata proclamata dottore di ricerca nella Sala Conferenze del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento.

Il progetto di ricerca

Di fronte a eventi climatici sempre più impattanti e ai recenti cambiamenti normativi all'interno dell'Unione Europea (es. l'European Green Deal¹ e la Corporate Sustainability Reporting Directive²), gli standard e la rendicontazione in termini di sostenibilità sono elementi sempre più rilevanti e integrati nei processi e nelle strategie aziendali. Nel 2020 Gpi, in anticipo sui tempi, ha capito che per generare impatti reali era necessario disporre di un framework condiviso per analizzare le performance di sostenibilità in grado di andare oltre le indicazioni disposte dal legislatore.

Considerate queste grandi sfide, il Gruppo ha finanziato una borsa di dottorato in "Sostenibilità: Economia, Ambiente, Gestione e Società (SUSTEEMS³)" presso l'Università degli Studi di Trento. Tra il 2020 e il 2023 la ricercatrice selezionata, Akylai Anarbaeva, ha condotto questo progetto di ricerca utilizzando Gpi come caso studio per identificare indicatori di impatto sociale utili ad un'azienda che sviluppa tecnologie per la sanità. Una partnership che nell'arco di tre anni ha portato nuove conoscenze e valore aggiunto sia all'azienda che alla comunità scientifica.

Si tratta di un progetto innovativo non solo per le tematiche affrontate, ma anche per le modalità con cui è stato concepito. Questo progetto infatti si distingue per il diretto coinvolgimento e l'interazione attiva tra

¹ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32022L2464>

³ <https://www.economia.unitn.it/en/dottorato/susteems>

la ricercatrice e l'azienda, fattore non comune in quest'ambito di ricerca spesso caratterizzato da studi orientati alla teoria. Si consideri che nel 2022 in Italia solo il 9,7% dei dottorati di ricerca ha visto una collaborazione attiva tra azienda e ricercatore⁴. Anche a fronte di questo contesto, sia per Gpi che l'Università di Trento, questa iniziativa rappresenta motivo d'orgoglio e ambisce a essere fonte di ispirazione per altre iniziative simili.

I risultati

Il principale obiettivo della ricerca era sviluppare un metodo codificato per essere in grado di identificare nuovi indicatori personalizzati in modo da misurare l'impatto di Gpi sugli utenti finali (professionisti sanitari, pazienti, cittadini). Per far ciò sono state utilizzate varie tecniche di ricerca tra cui interviste ai manager aziendali dell'azienda, questionari ai dipendenti, analisi approfondite delle procedure. La ricerca ha rivelato quanto segue:

In primo luogo, lo studio mostra chiaramente che le fasi che portano alla sostenibilità aziendale rischiano di dar vita ad un percorso più tortuoso se non vi è sufficiente conoscenza delle tematiche ESG all'interno dell'organizzazione. Dallo studio emerge quindi che Gpi, e in generale le imprese, potranno facilitare l'adozione di questi processi solo quando la cultura organizzativa e le dinamiche interne saranno allineate con i punti di vista degli attori esterni all'azienda (ad esempio: leggi, standard, investitori etc.). Ovvero il cosiddetto *greenwashing* e i comportamenti non etici avvengono non solo quando le aziende agiscono consapevolmente in questo modo o le risorse non sono sufficienti, ma anche nel caso in cui all'interno delle organizzazioni non vi sia un'interpretazione condivisa del concetto di sostenibilità. Un risultato rilevante, in quanto la letteratura scientifica generalmente prende in considerazione solo le prime due eventualità.

In seconda istanza, sebbene ci siano diversi metodi per misurare l'impatto sociale delle aziende che operano nel settore sanitario, questa ricerca rivela la loro limitata applicabilità ad aziende tecnologiche come Gpi. Si riscontra infatti che la maggior parte dei metodi di calcolo esistenti risultano teorici, impraticabili e non adeguati a rispondere alle esigenze degli utenti finali. L'approccio metodologico proposto dal progetto di ricerca mirava a risolvere questi limiti. Il risultato principale è stato individuare 21 indicatori specifici basati sulle peculiarità di Gpi, utili a misurare il suo reale impatto sugli utenti finali. Questi indicatori includono ad esempio: la soddisfazione dei pazienti e dei loro familiari curati con soluzioni di Virtual Care; il risparmio sui costi di viaggio dei pazienti e familiari grazie alla telemedicina; l'aderenza agli standard di sicurezza informatica; il rapporto tra gli utenti seguiti con soluzioni di Virtual Care rispetto al numero totale di pazienti affetti dalla stessa patologia nell'area di interesse.

Matteo Santoro, Direttore Generale di Gpi, ha sottolineato: "Per Gpi investire nell'innovazione, ancor di più quando si parla di impatto sociale, significa adottare un approccio scientifico per comprendere come l'azienda possa essere veramente sostenibile oltre i consueti slogan. Sostenibilità e impatto sociale sono già principi ispiratori e parte integrante delle valutazioni strategiche e degli investimenti del Gruppo, questo è un passo fondamentale per dare struttura e metodo a questa visione".

⁴ Fonte: Anvur, Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2023.

Roberta Raffaelli, Coordinatrice del corso di Dottorato in Sustainability: Economics, Environment, Management and Society dell'Università di Trento, ha dichiarato: "Susteems è nato nel 2020 come dottorato interdisciplinare con un obiettivo molto chiaro: formare giovani in grado di diventare soggetti attivi nel perseguimento di uno sviluppo più sostenibile di imprese, organizzazioni e territori attraverso la ricerca accademica e l'impegno nelle imprese e nelle organizzazioni. Per questo motivo abbiamo cercato fin da subito il coinvolgimento e il supporto delle imprese, e Gpi è stata la prima a credere in questo progetto di alta formazione di capitale umano a supporto di uno sviluppo economico più sostenibile."

GRUPPO GPI

La missione di Gpi è rendere i sistemi sanitari sostenibili affinché, attraverso la trasformazione digitale della sanità, tutti possano ricevere cure di qualità.

Sostenibilità e impatto sociale sono i principi ispiratori e costituiscono parte integrante delle valutazioni strategiche e di investimento del Gruppo, consapevole che le soluzioni e i servizi prestati alla collettività incidono sulla qualità della vita delle persone.

Da 35 anni, guidati da una visione che mette il paziente al centro, Gpi opera con passione per supportare i sistemi sanitari con le competenze e gli strumenti innovativi utili a migliorare i processi di prevenzione e cura, attraverso l'impiego di software e tecnologie di punta e servizi all'avanguardia.

La strategia del Gruppo è orientata a rispondere a una sanità in continua trasformazione e ad espandersi sui mercati internazionali. L'impegno costante di oltre 7.600 collaboratori si è tradotto nel 2023 in € 433 milioni di ricavi, EBITDA di € 80 milioni e più di 9.000 clienti distribuiti in 70 paesi.

Gpi SpA è una società quotata al segmento Euronext Tech Leaders di Borsa Italiana.

ISIN azioni ordinarie: IT0005221517

Comunicato consultabile su www.gpigroup.com e www.1info.it

CONTATTI

Investor Relations

GPI | Fabrizio Redavid, Lorenzo Giollo | investor.relations@gpi.it | T: +390461381515 | Via Ragazzi del '99, 13 - 38123 Trento

Media Relations

GPI | Daniela Filbier, Enrico Orfano | media.relations@gpi.it | T: +390461381515 | Via Ragazzi del '99, 13 - 38123 Trento

Specialist

Banca Akros | Bruno Mestice | bruno.mestice@bancaakros.it | T. +3902434441 | Viale Eginardo, 29 – 20149 Milano